Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 1

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 2 gennaio 1956 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI – TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO – PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA – TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato – Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma – presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 – Firenze, via Cavour n. 46r – Napoli, via Chiaia n. 5 – Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1955

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 14 dicembre 1955, n. 1313.
Ulteriore finanziamento per la costruzione dei nuovi edifici del Collegio universitario di Torino.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il limite di spesa di lire 180.000.000 entro cui, ai sensi della legge 5 gennaio 1953, n. 3, il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato a provvedere alla costruzione dei nuovi locali che il Collegio universitario di Torino intende destinare agli allievi del Collegio « Carlo Alberto » è elevato a lire 260.000.000.

Art. 2.

La maggiore spesa di lire 80.000.000 derivante dalla attuazione delle disposizioni di cui al precedente articolo sarà ripartita in ragione di lire 40.000.000 per ciascuno degli esercizi finanziari 1955-56 e 1956-57 e ad essa si provvederà con una corrispondente aliquota dei fondi di cui al capitolo « Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi » in gestione al Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Torino, degli stati di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per gli esercizi medesimi.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 dicembre 1955

GRONCHI

SEGNI — ROMITA — GAVA

Visto, *il Guardasigilli*: MORO

LEGGE 14 dicembre 1955, n. 1314.
Emissione di monete metalliche da lire 20.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La Zecca è autorizzata a fabbricare e ad emettere monete metalliche da lire 20 in aggiunta a quelle di cui alla legge 24 dicembre 1951, n. 1405.

Le caratteristiche ed i contingenti delle nuove monete da lire 20, nonchè la data dalla quale le monete stesse avranno corso legale nello Stato, saranno stabiliti con le modalità previste dall'art. 1 della predetta legge 24 dicembre 1951, n. 1405.

Art. 2.

Alle spese per la fabbricazione delle monete autorizzate con la presente legge si farà fronte con i relativi stanziamenti per la monetazione iscritti nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro degli esercizi 1954-55 e successivi.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 dicembre 1955

GRONCHI

SEGNI — GAVA

Visto, *il Guardasigilli*: MORO

LEGGE 14 dicembre 1955, n. 1315.
Concessione ed uso delle divise uniformi e degli indumenti di lavoro al personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Al personale postale, telegrafico e telefonico che, a norma delle disposizioni regolamentari, è tenuto ad indossare la divisa o particolari indumenti protettivi in rapporto agli speciali servizi cui è addetto, vengono forniti dall'Amministrazione i vari capi di vestiario:

a) a titolo gratuito se si tratta d'indumenti di lavoro (camiciotti, tute, vestaglie, ecc.);

b) col concorso di un terzo della spesa a carico degli interessati, quando sia richiesta la divisa uniforme.

La quota di cui alla lettera *b*) potrà essere rimborsata in tutto o in parte, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, qualora — al termine del prescritto periodo d'uso — risulti che il personale abbia saputo mantenere in decoroso stato di conservazione gli effetti di vestiario ad esso forniti.

Art. 2.

Alla copertura dell'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutabile in lire 270.000.000 per l'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi ed in lire 12.000.000 per l'Azienda di Stato per i servizi telefonici, sarà provveduto con lo stanziamento esistente negli appositi capitoli degli stati di previsione della spesa delle due Aziende, per l'esercizio finanziario 1954-55 e per quelli successivi.

Art. 3.

Con decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, di concerto con il Ministro per il tesoro, saranno determinate:

a) le caratteristiche e la foggia delle uniformi e dei singoli oggetti di vestiario;

b) le categorie del personale tenute ad indossarli;

c) la durata dei singoli oggetti di vestiario.

Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, sarà determinata l'aliquota degli addebiti a carico del personale per anticipata fornitura in sostituzione di divisa o altri oggetti di vestiario deteriorati per negligenza, e per i casi in cui il personale, a sua domanda, cessi dalle mansioni per le quali è stato fornito delle uniformi.

Art. 4.

Sono abrogate le disposizioni riguardanti la vestizione di servizio del personale postale, telegrafico e telefonico, emanate anteriormente all'entrata in vigore della presente legge.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 dicembre 1955

GRONCHI

SEGNI — BRASCHI — GAVA

Visto, *il Guardasigilli*: MORO

LEGGE 14 dicembre 1955, n. 1316.

Modalità di pagamento degli stipendi ed altri assegni al personale del Corpo forestale dello Stato.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Il pagamento degli stipendi e degli altri assegni al personale del Corpo forestale dello Stato si effettua con le modalità stabilite dall'art. 56, n. 5, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, per i Corpi organizzati militarmente al servizio dello Stato.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 dicembre 1955

GRONCHI

SEGNI — GAVA

Visto, *il Guardasigilli*: MORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° novembre 1955.

Proroga dei poteri conferiti al commissario straordinario dell'« Alleanza cooperativa torinese », con sede in Torino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 29 giugno 1933, n. 955, relativo al riordinamento dell'Ente morale « Alleanza cooperativa torinese », con sede in Torino;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1954, con il quale il prof. Francesco Dramis fu nominato commissario straordinario dell'Alleanza suddetta, per la durata di mesi sei dalla data del decreto stesso e con i poteri del Consiglio di amministrazione e dell'assemblea dei soci;

Visto il successivo decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1955, con il quale i poteri conferiti al commissario predetto furono prorogati al 31 ottobre 1955;

Riconosciuta la necessità di prorogare ulteriormente la durata della gestione straordinaria dell'Ente, onde dar modo al commissario straordinario di condurre a termine l'incarico affidatogli;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale;

Decreta:

I poteri conferiti al prof. Francesco Dramis, quale commissario straordinario dell'« Alleanza cooperativa torinese », con sede in Torino, sono prorogati al 30 aprile 1956.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 1° novembre 1955

GRONCHI

VIGORELLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 dicembre 1955
Registro n. 7 Lavoro e previdenza sociale, foglio n. 304

(6660)

DECRETO MINISTERIALE 7 dicembre 1955.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente la piazza ai Caduti e terreni a valle, sita nell'ambito del comune di Corciano.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Perugia per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 24 febbraio 1955 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona comprendente la piazza ai Caduti e terreni a valle, sita nell'ambito del comune di Corciano;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Corciano, senza che sia stata prodotta alcuna opposizione;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un incantevole panorama sulla valle di Pian di Carpine;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Corciano, confinante con la strada comunale da Ellera a Corciano, piazza ai Caduti, strada vicinale del Serraglio e strada vicinale del Valgimbove, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Perugia.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Perugia curerà che il comune di Corciano provveda alla affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione nella *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 7 dicembre 1955

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Perugia

Oggi 24 febbraio 1955, presso la Soprintendenza ai monumenti e gallerie dell'Umbria, debitamente convocata, si è riunita la Commissione provinciale di Perugia, per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) a 10) (*Omissis*);

11) CORCIANO Belvedere della piazza ai Caduti.

(*Omissis*).

Alle ore 15,45, constatata la presenza del numero legale dei componenti la Commissione, ai sensi dell'art. 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, il presidente dichiara aperta la seduta.

(*Omissis*).

Il soprintendente rileva che, pur essendo assente il sindaco, la Commissione può decidere in merito, essendo in numero legale, inoltre il Comune stesso con nota del 30 aprile 1955 richiede l'imposizione del vincolo nei limiti portati in discussione nella odierna seduta.

La Commissione provinciale di Perugia per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche;

Vista la richiesta del Comune, relativa alla imposizione del vincolo panoramico sulla piazza ai Caduti in Corciano e sui terreni a valle di essa;

Rilevato che la piazza ai Caduti costituisce un belvedere pubblico dal quale si osserva un incantevole panorama sulla valle di Pian di Carpine, tra i più caratteristici del Perugino per ampiezza a particolarità di linee dei monti che ne delimitano il vasto orizzonte;

Rilevato che eventuali costruzioni non regolate a valle della piazza potrebbero venire a precludere la bellissima visuale panoramica e a deturparla;

Unitamente propone per il vincolo, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la piazza ai Caduti in Corciano ed i terreni a valle di essa entro i seguenti confini: strada comunale da Ellera a Corciano, piazza ai Caduti, strada vicinale del Serraglio e strada vicinale di Valgiombove.

(*Omissis*).

Il presidente: L. ANGELINI ROTA

Il segretario: Francesco SANTI

(6612)

DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1955.

Disposizioni per la denuncia all'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.) degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose e per il versamento del relativo diritto di statistica per il 1956.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visti gli articoli 4 e 5, lettera *a*) del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 19 luglio 1946, n. 39, ratificato, con modificazioni, con legge 5 gennaio 1953, n. 33;

Decreta:

Art. 1.

La denuncia per il 1956 all'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.) di tutti gli autoveicoli adibiti al trasporto di cose, prescritta dall'art. 4 del decreto legislativo 19 luglio 1946, n. 39, deve essere effettuata dai proprietari e detentori a qualunque titolo degli autoveicoli medesimi entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per gli autoveicoli adibiti al trasporto di cose che nel corrente anno saranno immatricolati per la prima volta successivamente alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica il termine per la denuncia decorre dalla data di immatricolazione.

Art. 2.

Il diritto di statistica, da corrispondersi all'E.A.M. all'atto della denuncia di cui al precedente art. 1, ai sensi dell'art. 5 lettera *a*) del decreto legislativo 19 luglio 1946, n. 39, è stabilito come segue, al netto dell'I.G.E.:

a) motofurgoncini ed autovetture munite di licenza di circolazione IGM/OOB e di licenza al trasporto merci in conto proprio L. 1.000

b) motocarri di qualunque portata e autocarri e rimorchi di portata fino a q.li 5 » 2.500

c) autocarri e rimorchi di portata superiore ai 5 q.li; veicoli trattori e semirimorchi di autoarticolati . . . . » 3.000

Art. 3.

Il diritto di statistica non è corrisposto per gli autoveicoli muniti di licenza di circolazione mod. IGM/OOB per uso privato per trasporti di persone e di cose, aventi una portata massima, indicata nella licenza di circolazione, non superiore ai cinque quintali, regolati dal decreto interministeriale 4 agosto 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 280 del 6 dicembre 1949.

Art. 4.

La denuncia deve essere effettuata sugli appositi moduli rilasciati dagli uffici dell'E.A.M.

L'E.A.M. provvederà a rilasciare ricevuta della denuncia nonchè a fare apposita annotazione sui documenti di circolazione.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 23 dicembre 1955

Il Ministro: ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 dicembre 1955
Registro n. 64 bilancio Trasporti, foglio n. 224. — D'ONOFRIO

(6661)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad acquistare un immobile sito in Villa San Giovanni (Reggio Calabria).

Con decreto commissariale n. 370.24005.67.3.60885 in data 19 dicembre 1955, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad acquistare per il prezzo di L. 2.160.000, dall'Istituto autonomo per le case popolari di Reggio Calabria un fabbricato costituente il IX gruppo, già adibito a Casa del fascio e costruito su un'area della superficie di mq. 440, sito in Villa San Giovanni (Reggio Calabria) indicata nel catasto comunale alla partita n. 421, particella n. 327, foglio n. 6, da utilizzarsi per la costruzione di una Casa della Madre e del Bambino.

(6636)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 3 dicembre 1955 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Marcel Flory, Console generale di Francia a Napoli con giurisdizione sulle provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Catanzaro, Cosenza, Matera, Napoli, Potenza, Reggio Calabria, Salerno, Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto.

(6581)

In data 18 dicembre 1955 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Nicholas A. Veliotes, Vice console degli Stati Uniti d'America a Napoli.

(6584)

In data 3 dicembre 1955 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Bartley P. Gordon, Console degli Stati Uniti d'America a Roma.

(6587)

In data 18 dicembre 1955 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Myron Brockway Lawrence, Vice console degli Stati Uniti d'America a Napoli.

(6588)

In data 3 dicembre 1955 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Enrique Gutierrez Diermissen, Vice console onorario di Costa Rica a Milano.

(6589)

In data 3 dicembre 1955 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Alvaro Delcore, Console generale onorario di Costa Rica a Genova.

(6640)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale 30 dicembre 1955:

Schirò Giovanbattista, notaio residente nel comune di Rometta, distretto notarile di Messina, è trasferito nel comune di Messina;

Broggi Nestore, notaio residente nel comune di Como, è trasferito nel comune di Appiano Gentile, stesso distretto;

Chiumarulo Nicola, notaio residente nel comune di Comeglians, distretto notarile di Udine, è trasferito nel comune di Gemona del Friuli, stesso distretto;

Cucchiari Giorgio, notaio residente nel comune di Mantova, è trasferito nel comune di Pitigliano, distretto notarile di Grosseto;

Leotta Sebastiano, notaio residente nel comune di Santa Lucia del Mela, distretto notarile di Messina, è trasferito nel comune di Letojanni, stesso distretto;

Pecchioli Leonardo, notaio residente nel comune di Sammichele di Bari, distretto notarile di Bari, è trasferito nel comune di Polignano a Mare;

De Propris Giovanni, notaio residente nel comune di Vecchiano, distretto notarile di Pisa, è trasferito nel comune di Conversano, distretto notarile di Bari;

Albenzio Giuseppe, notaio residente nel comune di Casamassima, distretto notarile di Bari, è trasferito nel comune di Acquaviva delle Fonti, stesso distretto;

Platamone Giovanni, notaio residente nel comune di Lavello, distretto notarile di Melfi, è trasferito nel comune di Pesaro;

Riggio Alessandro, notaio residente nel comune di Butera, distretto notarile di Caltanissetta, è trasferito nel comune di Legnago, distretto notarile di Verona;

Vexina Giacomo, notaio residente nel comune di Bosco Marengo, distretto notarile di Alessandria, è trasferito nel comune di Novi Ligure, stesso distretto;

Nicolosi Luigi, notaio residente nel comune di Montemaggiore Belsito, distretto notarile di Termini Imerese, è trasferito nel comune di Vicari, stesso distretto;

Monti Ettore, notaio residente nel comune di Sant'Agata Feltria, distretto notarile di Pesaro, è trasferito nel comune di Novafeltria, stesso distretto.

(6669)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita sulla spiaggia di Motta San Giovanni (Reggio Calabria). (Decreto di revoca).

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto con il Ministro per le finanze in data 5 dicembre 1955, è stata revocata la declaratoria di sdemanializzazione di cui al dispaccio del Ministero della marina 13 ottobre 1907, n. 5987, con il quale venne dismessa dal pubblico Demanio marittimo una zona arenile sita sulla spiaggia di Motta San Giovanni della superficie di mq. 1847,10, riportata in catasto al foglio n. 44, particella n. 252 del comune di Motta San Giovanni.

(6617)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 18.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 9 — Data: 5 luglio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Potenza — Intestazione: Santoro Saverio fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: nominati 1 — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 103 — Data: 9 maggio 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Parma — Intestazione: Madoi Anita fu Vittorio — Titoli del Debito pubblico: al portatore 6 — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 161 — Data: 13 gennaio 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza

di finanza di Avellino — Intestazione: Biancardi Francesco fu Pasquale — Titoli del Debito pubblico: al portatore 5 — Capitale L. 1250.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 92 — Data: 25 giugno 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Chieti — Intestazione: De Luca Giovanni — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Capitale L. 15.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 91 — Data: 25 giugno 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Chieti — Intestazione: Sindaco del comune di Casoli — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 104.100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1 — Data: 12 giugno 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Varese — Intestazione: Brunella Luigia fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: nominativi 10 — Capitale lire 28.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 234 — Data: 1° aprile 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Taranto — Intestazione: Tenna Arturo fu Emanuele — Titoli del Debito pubblico: al portatore 10 — Capitale lire 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1899 — Data: 10 giugno 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Folena Luisa di Enrico — Titoli del Debito pubblico: al portatore 93 — Capitale lire 72.400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1537 — Data: 7 novembre 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento: — Intestazione: Ferrara Giovanni fu Gennaro — Titoli del Debito pubblico: nominativi 3 — Capitale L. 7500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4549 — Data: 1° febbraio 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Ferrara Giovanni fu Gennaro — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Capitale L. 1500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6977 — Data: 4 giugno 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Ferrara Giovanni fu Gennaro — Titoli al Debito pubblico: al portatore 6 — Capitale L. 6000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 324 — Data: 16 luglio 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Siracusa — Intestazione: Gibilisco Antonino — Titoli del Debito pubblico: al portatore 25 — Capitale L. 5100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 442 — Data: 22 marzo 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Caserta — Intestazione: Piscitelli Gennaro fu Domenico — Titoli del Debito pubblico: al portatore 10 — Capitale L. 3100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 37 — Data: 8 agosto 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Salerno — Intestazione: D'Alessio Umberto — Titoli del Debito pubblico: al portatore 14 — Capitale L. 50.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 159 — Data: 29 luglio 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Parma — Intestazione: Anceschi Dolores Concetta fu Ezio — Titoli del Debito pubblico: al portatore 10 — Capitale L. 4600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1233 — Data: 27 ottobre 1953 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Colapietro Vincenzo fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Capitale L. 160.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 718 — Data: 15 giugno 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Gambino Guglielmo fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 26 — Data: 10 dicembre 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Rieti — Intestazione: Mazzetti Giovanni fu Oreste — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Capitale L. 7800.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 21 dicembre 1955

Il direttore generale: SCIPIONE

(6624)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 299

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 31 dicembre 1955

1 dollaro USA.	624,775
1 dollaro Can.	625,062
1 Fr. Sv. lib.	145,785
1 Kr. Dan.	90,695
1 Kr. Norv.	87,65
1 Kr. Sv.	120,625
1 Fol.	165,14
1 Fr. bel.	12, 6
100 Fr. Fr.	178,35
1 Fr. Sv. acc.	143,16
1 Lst.	1754,375
1 Marco ger.	149,675

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto . Lit. 1794,55 per una lira egiziana

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma originale di laurea

Il dott. Alfonso Muzzarelli-Verzoni, nato a Prato (Firenze) il 16 maggio 1901, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in medicina e chirurgia rilasciatogli dalla Università di Bologna in data 26 ottobre 1927, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lui sostenuti nell'anno accademico 1926-1927.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Bologna.

(6663)

PREFETTURA DI GORIZIA

Riduzione di cognome nella forma italiana

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Kristancic Carlo;

Visto il regio decreto-legge 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al regno gli articoli 1 e 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Constatato che l'avviso relativo alla predetta domanda è stato affisso per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Gorizia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del precitato regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Al signor Kristancic Carlo di fu Michele e della fu Angela Skubin, nato a Dolegna del Collio, addì 18 dicembre 1912, residente a Gorizia, via Vittorio Veneto, 3, di condizione usciere ufficio statale, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Kristancic in Cristiani.

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Simonettig Ives fu Leopoldo e della Anna Sgubin, nata a Dolegna del Collio il 2 marzo 1926, casalinga, ed alla figlia Kristancic Gianna di Carlo e della Simonettig Ives, nata a Gorizia, il 4 novembre 1948, scolara.

Gorizia, addì 6 dicembre 1955

Il prefetto: DE ZERBI

(6535)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ancona al 30 novembre 1954.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 14 settembre 1955, n. 340.2.03/11819, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ancona al 30 novembre 1954;

Vista la nota del Prefetto di Ancona, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Giulio Scaramucci, promosso prefetto, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del dott. Giulio Scaramucci è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ancona al 30 novembre 1954 il vice prefetto dott. Raimondo Turco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 23 dicembre 1955

L'Alto Commissario: TESSITORI

(6642)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ancona al 30 novembre 1954.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 27 settembre 1955, n. 340.2.03/13730, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ancona al 30 novembre 1954;

Vista la nota del Prefetto di Ancona, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Giulio Scaramucci, promosso prefetto, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del dott. Giulio Scaramucci è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ancona al 30 novembre 1954 il vice prefetto ispettore dott. Francesco Indraccolo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 23 dicembre 1955

L'Alto Commissario: TESSITORI

(6643)

MINISTERO DELLE FINANZE

Composizione della Commissione giudicatrice del concorso per esami a centottanta posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa delle Intendenze di finanza, indetto con decreto Ministeriale 1° agosto 1955.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto 1° agosto 1955, con il quale è stato indetto il concorso per esami a centottanta posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa delle Intendenze di finanza;

Considerato che col suddetto decreto Ministeriale si faceva riserva di nominare la Commissione esaminatrice del concorso medesimo;

Visto l'art. 93 del regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze, approvato con decreto legislativo 23 marzo 1933, n. 185;

Visto il regio decreto-legge 4 marzo 1937, n. 304, sul riordinamento dei ruoli del personale dell'Amministrazione finanziaria;

Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888, concernente i compensi spettanti ai componenti e ai segretari delle Commissioni giudicatrici dei concorsi per l'ammissione di personale nelle Amministrazioni dello Stato;

Decreta:

Articolo unico

La Commissione giudicatrice del concorso a centottanta posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa delle Intendenze di finanza è costituita nel modo seguente:

Presidente:
Chiofalo dott. Agostino, consigliere di Stato.

Membri:
Tenti prof. dott. Bruno, direttore generale;
D'Avanzo prof. Walter, professore universitario;
Zaccagnini dott. Ferdinando, capo divisione;
Fragano dott. Gaetano, capo divisione.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate dal dottore Rinaldi Sebastiano, consigliere nel Ministero delle finanze.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 dicembre 1955

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 dicembre 1955
Registro n. 23 Finanze, foglio n. 182. — BENNATI

(6666)

Diario delle prove scritte del concorso per esami a centottanta posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa delle Intendenze di finanza, indetto con decreto Ministeriale 1° agosto 1955.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 1° agosto 1955, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 209 del 10 settembre 1955, con il quale è stato indetto il concorso per esami a centottanta posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa delle Intendenze di finanza;

Visto l'art. 12 del regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze e per l'ordinamento degli uffici direttivi finanziari, approvato con regio decreto 23 marzo 1933, n. 185;

Decreta:

Articolo unico

Le prove scritte del concorso per esami a centottanta posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa delle Intendenze di finanza, indetto con decreto Mini-

steriale 1° agosto 1955, avranno luogo in Roma nel Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, alle ore 8 dei giorni 24, 25 e 26 gennaio 1956.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 dicembre 1955

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *dicembre* 1955
Registro n. 23 *Finanze, foglio n.* 181. — BENNATI

(6667)

Diario delle prove pratiche del concorso per esami a sette posti di operai specializzati (prima categoria) nel ruolo degli operai permanenti del Magazzino e dell'Officina centrale del materiale delle imposte di fabbricazione, indetto con decreto Ministeriale 21 luglio 1954.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 21 luglio 1954, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 191 del 21 agosto 1954, con il quale è stato indetto il concorso per esami a sette posti di operai specializzati (prima categoria) nel ruolo degli operai permanenti del Magazzino e dell'Officina centrale del materiale delle imposte di fabbricazione;

Considerato che il programma di esame del predetto concorso prevede lo svolgimento di una prova pratica;

Visto l'art. 10 del suddetto decreto Ministeriale, il quale prescrive che per i concorsi per i quali sono richieste prove pratiche queste si svolgano in Roma;

Considerato che il Magazzino e l'Officina centrale del materiale delle imposte di fabbricazione non dispongono di adeguata attrezzatura tecnica per lo svolgimento delle prove pratiche del concorso sopra menzionato e che pertanto è stato necessario ricorrere all'utilizzazione di altri ambienti tecnicamente dotati messi a disposizione a decorrere dal 9 gennaio 1956 dal Ministero della pubblica istruzione;

Considerato che gli Istituti professionali « De Amicis » e « Duca d'Aosta » di Roma dispongono di officine idonee al regolare svolgimento delle prove di esame di cui trattasi;

Decreta:

Articolo unico

Le prove pratiche del concorso a sette posti di operai specializzati (prima categoria) nel ruolo degli operai permanenti del Magazzino e dell'Officina centrale del materiale delle imposte di fabbricazione, indetto con decreto Ministeriale 21 luglio 1954, avranno luogo, a decorrere dal 9 gennaio 1956, alle ore 8 di ciascun giorno, presso i seguenti Istituti:

Istituto professionale « De Amicis », via Galvani, 6, Roma, per la specializzazione « Tornitori »;

Istituto professionale « Duca d'Aosta », via Taranto, 59/A, Roma, per le specializzazioni « Falegnami » e « Ramai ».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 dicembre 1955

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *dicembre* 1955
Registro n. 23 *Finanze, foglio n.* 213. — BENNATI

(6668)

PREFETTURA DI TRIESTE

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Trieste

IL VICEPREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Visto il decreto della cessata Presidenza di zona del 24 novembre 1950, con il quale veniva bandito il concorso interno per titoli per il conferimento dell'unica condotta ostetrica di Duino-Aurisina;

Visti i decreti datati 28 aprile 1953, 25 agosto 1953 e 30 novembre 1954 dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, relativi alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso in parola;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento e delle operazioni effettuate per la valutazione dei titoli;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 58 e 51 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice in seguito ai risultati del concorso interno per titoli per il conferimento dell'unica condotta ostetrica di Duino-Aurisina, bandito col decreto della cessata Presidenza di zona n. 3212/17634 del 24 novembre 1950 innanzi citato:

1. Roettinger in Viti Vittoria — punti 11,492 su 50
2. Knez in Cocetta Maria — » 10,103 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Bollettino ufficiale del Commissariato generale del Governo e, per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura di Trieste e in quello del comune di Duino-Aurisina.

Trieste, addì 7 dicembre 1955

Il viceprefetto: PENSIERO MACCIOTTA

IL VICEPREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Visto il decreto n. 3212/17634 datato 24 novembre 1950, della cessata Presidenza di zona con cui veniva bandito il concorso interno per titoli per il conferimento dell'unica condotta ostetrica di Duino-Aurisina;

Visto il proprio decreto n. 3212/20632 di pari data, con il quale viene approvata la graduatoria delle candidate che hanno partecipato al concorso predetto;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La candidata Roettinger in Viti Vittoria è dichiarata vincitrice del concorso di cui alle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Bollettino ufficiale del Commissariato generale del Governo e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura di Trieste e del comune di Duino-Aurisina.

Trieste, addì 7 dicembre 1955

Il viceprefetto: PENSIERO MACCIOTTA

(6541)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.